

# IL TEMPO

QUOTIDIANO DEL MATTINO ANNO LVII N. 134 MARTEDÌ 16 MAGGIO 2000 L. 1.500 / EURO 0,77

L'allarmante dato emerge dal convegno del Tribunale per i diritti del malato

## Infertilità, colpito il 20% dei romani

L'INFERTILITÀ è nelle coppie italiane un problema sempre più diffuso che riguarda ormai il 20% della popolazione. La capitale non si distacca dai dati preoccupanti emersi durante un convegno del Tribunale per i diritti del malato dal titolo: «il desiderio di procreazione: i problemi, le aspettative, i progetti».

Dal dibattito sono emerse posizioni diverse tra gli operatori. Il dottor Mazzilli, andrologo ha fatto il punto sulle cause principali dell'infertilità maschile e ha messo in evidenza che prima di giungere all'utilizzo di nuove tecniche di Pma (procreazione medicalmente assistita) è necessario tentare, laddove possibile, di ottene-

re fecondazioni naturali. La dottoressa Pappalardo, presidente dell'associazione Fertilità, ha posto in evidenza la possibilità di salvaguardare il nuovo individuo come embrione, fin dal suo primo momento di vita, agendo allo stadio di pronuclei valutabili quando il materiale genetico, cioè ereditario materno e paterno non si sono ancora fusi: in questa fase infatti non si può parlare ancora di nuovo, unico individuo, perché la fecondazione, ossia il concepimento non è stato ancora completato.

Ma il reale accesso ai servizi sanitari per questo tipo di prestazione è, secondo il segretario del Tribunale del Malato Corrado Stillo, ancora

problematico. Chi è interessato a conoscere in modo del tutto gratuito le più aggiornate informazioni sulle tecniche di diagnosi e terapie per la fertilità può sempre rivolgersi all'associazione Fertilità, dal lunedì al venerdì allo 0333.3776706 o scrivendo a fertilita@onlus.it, yahoo.it coadiuvata da un collaudato gruppo di ginecologi, andrologi, genetisti, sessuologi e psicologi. Quel che si propone l'associazione è di migliorare l'informazione sul problema dell'infertilità facendo attenzione all'evoluzione della situazione sul piano sanitario e legislativo tutelando la coppia senza porre in secondo piano la salvaguardia del nascituro.

A. M.